

NUOVI MERCATI

FONDAZIONE CON IL SUD E ASHOKA: COSÌ LE IMPRESE DIVENTANO SOCIALI

di **Salvatore Avitabile**

X

«FATTORIE» E CO-HOUSING ECCO LE IMPRESE SOCIALI

Da Bari a Palermo e Avellino: i progetti finanziati dalla **Fondazione con il Sud**

Il presidente Borgomeo: «Investiti 4 milioni per il bando "Benvenuti a casa"»

di **Salvatore Avitabile**

Nelle abitazioni, ristrutturate o adeguate, saranno sperimentate forme di co-housing e di aiuto reciproco. Non solo: i progetti prevedono anche l'avvio di attività finalizzate alla nascita delle fattorie sociali. La **Fondazione con il Sud** è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. L'organismo ha selezionato dieci progetti con il bando «Benvenuti a casa, iniziativa di social housing», sostenuto dalla Fondazione con un contributo pari a 4 milioni di euro.

Mission: accompagnare persone che vivono in situazioni di fragilità e di svantaggio in percorsi di autonomia di reddito e riacquisizione della fiducia. Tre progetti interesseranno la Sicilia, due la Calabria, la Campania e la Puglia e uno la Basilicata. In particolare, le città dove si svolgeranno le azioni di progetto sono Catania, Foggia e Lucera (in provincia di Foggia), Potenza, Castiglione Cosentino (Cosenza), Salerno e Baronissi (Salerno), Gela (Caltanissetta), Avellino e Solofra (Avellino), Crotona, Bari, Palermo.

Nei progetti, secondo quanto hanno reso noto dalla **Fondazione con il Sud**, saranno coinvolti migranti, giovani in uscita da comunità terapeutiche o da comunità residenziali, nuclei familiari disagiati, detenuti, ex tossicodipendenti, ex pazienti psichiatrici, padri separati in difficoltà economica e donne in uscita da percorsi di separazione o da situazioni di violenza. Come già detto all'interno delle abitazioni, che dovranno essere ristrutturate o adeguate, si esperimentano forme di co-housing e di aiuto reciproco. Inoltre è previsto anche l'avvio di attività, che faranno della casa stessa la fonte di sostentamento per le perso-

**Il manager**

Carlo Borgomeo è il presidente della **Fondazione con il Sud**, ente non profit privato nato il 22 novembre 2006

ne coinvolte, per esempio attraverso la realizzazione di fattorie sociali.

Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione con il Sud**, spiega: «Benvenuti a casa, adesso possiamo dirlo, alle tante persone che saranno coinvolte dai progetti che abbiamo scelto di sostenere. Benvenuti in un percorso che vi sarà donato, ma che dovrete cogliere. Come ogni bando, la scelta dei progetti è stata dura ma attenta, per questo abbiamo fiducia nella buona riuscita di ciascuno». Le spese abitative rappresentano, aggiungono dalla Fondazione, la voce di uscita più consistente nei bilanci familiari dei cittadini europei: in Italia il 24,4% del

reddito disponibile lordo, una quota superiore alla media Ocse, è pari al 20%. L'11,3% della popolazione europea risulta sovraccaricata dai costi abitativi, percentuale che sale al 39,3% per chi si trova a rischio povertà.

Sempre la **Fondazione con il Sud** ha promosso il bando Brains to South per attrarre talenti nei centri e nelle università meridionali. Sono 41 i progetti presentati da altrettanti giovani ricercatori. Gli enti di ricerca che ospiteranno i ricercatori si trovano prevalentemente in Puglia (9) e Campania (8), mentre 5 sono in Sardegna, 3 in Basilicata, 3 in Calabria e 3 in Sicilia. I ricercatori, il 20% dei quali sono stranieri, hanno proposto, ha spiegato la Fondazione in una nota, «progetti di ricerca applicata con forte potenziale innovativo e trasferimento tecnologico in ambito medico, ambientale e tecnico-ingegneristico». Al bando, chiuso il 28 novembre, potevano partecipare ricercatori stranieri o italiani che svolgono la propria attività da almeno 3 anni all'estero o nelle regioni del centro-nord. Le proposte sono ora al vaglio della Fondazione per selezionare quelle maggiormente in linea con i criteri e gli obiettivi del bando. I giovani selezionati, ha rilevato la **Fondazione con il Sud**, «avranno l'opportunità di condurre il progetto di ricerca sotto la propria responsabilità e in modo indipendente». La Fondazione mette a disposizione complessivamente 4 milioni di euro (massimo 400 mila euro per progetto, con una durata compresa tra i 24 e i 36 mesi). Oltre ai costi del ricercatore, il contributo economico coprirà anche quelli legati alla sua proposta di ricerca (come a esempio, la strumentazione necessaria, le risorse umane di supporto, i materiali di consumo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SFIDA

Ashoka, la «rete» che valorizza le aziende pugliesi

Migliorare i territori e creare occupazione: Ashoka, la più grande rete globale di imprenditori sociali (più di 3000, distribuiti in 70 Paesi, nata per offrire supporto alle persone e non ai progetti) esistente dal 1980 e arrivata in Italia nel febbraio 2015, ora punta sulla Puglia. Dal 1981 ad oggi, i membri dell'associazione hanno eletto migliaia di imprenditori sociali come Ashoka fellows, fornendo loro stipendi di sussistenza, supporto professionale e accesso a una rete globale di persone che la pensano allo stesso modo. A Brindisi, con il sostegno di Enel e alla collaborazione con il BaLab dell'Università di Bari, la piattaforma ha lanciato «Tessere pugliesi».

Alessandro Valera, direttore di Ashoka Italia, spiega: «Ashoka da quasi 40 anni seleziona gli imprenditori e le imprenditrici sociali più innovativi del mondo, ed insieme a loro e a una fitta rete di alleati lavora per cre-

Chi è

Alessandro Valera è il direttore Italia di Ashoka, la più grande rete globale di imprenditori sociali e dell'innovazione



are un impatto sociale sistemico in diversi settori. Negli ultimi anni Ashoka si è focalizzata sull'aiutare sempre più ragazzi e ragazze a riconoscere e sviluppare il proprio potenziale di changemaker, di essere cioè agenti del cambiamento che, partendo dal proprio territorio o comunità, ne riconoscano i problemi più urgenti e si attivino per risolverli». Aggiunge: «Nel 2018 abbiamo scelto la Puglia per contribuire a creare un ecosistema fertile per lo sviluppo di piccole e grandi idee dei giovani». Paolo Stefano, coordinatore regionale della rete, esclama: «L'obiettivo è rendere la Puglia un luogo sempre più attrattivo, in termini di infrastrutture sociali, per chiunque voglia contribuire ad innovare per il bene comune. Ashoka punta a tessere solide alleanze tra i protagonisti dell'innovazione sociale, proponendo un modello di sviluppo socio-economico alternativo per la Puglia e il Sud».

S. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

